

Panorama d'Italia

Musumeci a Ragusa. Il governatore a confronto con il direttore Mulè
«Gli impresentabili sono stati votati: anche l'elettore ha le sue responsabilità»



«Già bellissima fuori dev'esserlo dentro»

«Siamo un popolo rassegnato a non coniugare il futuro ma dobbiamo sentirci davvero tutti coinvolti»

LUCIAFAVA

Un confronto a tutto campo col nuovo presidente della Regione, Nello Musumeci, ieri mattina all'auditorium San Vincenzo Ferreri. Una sala gremita ha accolto la prima uscita pubblica del neo governatore siciliano, intervistato dal direttore di Panorama, Giorgio Mulè, per l'ultima giornata della tappa ragusana di Panorama d'Italia, iniziativa che ha portato per 4 giorni nel capoluogo ibleo nomi di primo piano della politica, dell'economia, della scienza, del cinema, dello sport.

Tra le tematiche toccate, quella degli impresentabili. «Sei siciliani si sentono delusi della politica - ha detto il neogovernatore, alludendo ai risultati di un'indagine demoscopica della Mondadori - hanno ragione ma lo mi sento deluso dagli elettori siciliani perché il ceto politico non è altro che lo specchio di una società. Ognuno in cabina elettorale scrive un nome e un voto, senza alcuna pistola puntata alla tempia. Se voti per i mascazzoni, te li ritrovi eletti, se voti per le persone perbene è chiaro che ti trovi un ceto politico di persone perbene. Noi politici siamo il risultato, voi elettori siete la causa, non perdiamoci vista questo dato. Voi comandate la domenica, noi siamo sul giornale il lunedì. In Sicilia gli impresentabili ci sono da 70 anni, e nessuno si è mai scandalizzato. Ricordiamoci che il mascazzone politico in Sicilia veniva chiamato 'spertu'... il

politico onesto che non faceva favori veniva chiamato 'cristiano buono ma nun cunta'. E quando dicevo di qualcuno che era un tangentista mi dicevano "è uno che mangia e fa mangiare".

Salutando il commissario straordinario della provincia di Ragusa, Dario Cartabello, presente in sala, Musumeci ha poi annunciato: «Restituiremo le province alle loro funzioni e alla loro dignità».

Quindi, il neo presidente si è soffer-

in alto, il governatore della Regione Siciliana durante il confronto con il direttore di Panorama Giorgio Mulè per l'ultimo incontro dell'evento promosso dal settimanale a Ragusa.

mato sulle prossime slide che lo attendono alla guida dell'Asr. «Noi siamo un popolo rassegnato - ha detto Musumeci -, nel nostro dialetto non esiste il tempo futuro. Per dire: "domani andrò a Catania", noi diciamo: "domani sugno o vaio a Catania", al tempo presente. Ci è stato impedito di progettare, ci hanno fatto diventare rassegnati a vivere nell'aridità del pane quotidiano e questo per migliaia di anni si è trasferito di padre in figlio".

Ma come fa allora, la "buttannissima

Sicilia" della provocazione letteraria - ha chiesto il direttore di Panorama - a diventare "bellissima", come nello slogan elettorale di Musumeci? «Intanto le due cose non sono in contraddizione - ha risposto scherzando il neo governatore -, ma in realtà bellissima fuori lo è già, deve diventare dentro (è questo l'obiettivo della politica) attraverso un processo di conversione culturale che deve coinvolgere tutti noi siciliani, nessuno si tira indietro, siamo tutti responsabili, e

dobbiamo sentirci tutti protagonisti».

A Ibla, Musumeci ha parlato anche della futura composizione della sua Giunta. Alla domanda se ci sarebbe stato un assessore ragusano, il neo presidente ha risposto: «Voglio una squadra di assessori che governi nell'interesse della Regione siciliana e non della propria provincia. Il che non esclude che possa esserci un assessore di ogni provincia».

«Ho grande rispetto per i partiti - ha aggiunto il governatore -, tutte le forze politiche avranno il diritto di offrirmi una rosa di candidati, se dovrò sceglierne due chiederò 4 nomi, se tre, ne chiederò 6 e sarò io a valutare chi potrà essere candidato migliore a far parte della mia giunta». Quanto ai nomi, l'unico tecnico suggeritogli - ha detto - è il prof. Armao, docente a Palermo, avvocato amministrativista. Me lo ha suggerito Berlusconi, per unire le forze e scongiurare meglio una vittoria grillina. Ho pensato fosse giusto aprire al dialogo con il prof. Armao, gli ho offerto la vicepresidenza, un ruolo di grande dignità, tra l'altro si occupa di economia. Poi ci saranno il prof. Lagalla, già rettore, e Vittorio Sgarbi che conosce il patrimonio culturale siciliano come nessun altro tra noi siciliani. Starà forse due o tre mesi, ma lo faremo lavorare per fargli dare il massimo, ha talento ed è sregolato come tutti i persone geniali e sono contento di averlo in Giunta».

IL DETTAGLIO
Siciliani, gente aperta e solare ma preoccupata dall'insicurezza e dalla sanità. È quanto emerge dall'indagine socio-demoscopica di inthera, società del gruppo Mondadori, presentata ieri mattina a Ragusa e discussa col governatore Nello Musumeci nell'ambito di Panorama d'Italia. In particolare, gli aspetti più problematici, dove si registra lo scarto maggiore rispetto alla media nazionale, sono la pulizia delle strade, la sicurezza e i servizi sanitari. Solo il 46% dei siciliani è orgoglioso di vivere in questa regione (in Italia la media è del 63%), mentre appena il 41% sarebbe felice se figli o nipoti restassero a vivere sull'isola. Notevole l'apertura nei confronti degli immigrati: il 40% pensa che siano un'importante risorsa per la crescita del Paese (contro il 36% dell'Italia) e il 49% non attribuisce loro la responsabilità del degrado di molte aree urbane (in Italia 38%).

I protagonisti



PAOLO GENOVESE. Il regista intervistato da Piera Detassis, ha parlato del suo "The Place", "un film che va a scandagliare la nostra parte più nera" e presentato il prossimo, "il primo giorno della mia vita", ambientato in America



ROY PACI. Ospite con gli Aretuska, nell'intervista a Gianni Poglio ha raccontato: "Tutto è iniziato nella banda di paese di Augusta. La prima volta che ho avuto in mano una tromba, ho visto la luce come John Belushi in Blues Brothers"



UMBERTO GUIDONI. Il primo astronauta italiano ad andare nella stazione spaziale internazionale, è il responsabile della missione Aim dell'Esas, Ian Carnelli, intervistato alla Camera di Commercio dal direttore di Focus, Jacopo Iordani

IL VICEPRESIDENTE DEL CSM GIOVANNI LEGNINI

«Il magistrato rispetti le regole se fa politica non può tornare»

Poco prima del governatore Musumeci il direttore di Panorama ha intervistato il vicepresidente del Consiglio superiore della magistratura Giovanni Legnini, che ha esordito congratulandosi per l'arresto di chi aveva minacciato un giornalista ragusano: «Due principi sono irrinunciabili nella lotta alle mafie e non solo: indipendenza della magistratura e dei giornalisti».

Legnini ha poi parlato di intercettazioni, ma anche del ruolo dei magistrati che decidono di scendere in politica e delle priorità nell'esercizio dell'azione penale. A cominciare dai criteri che i procuratori potranno se-

guire, definiti dal magistrato "una misura di buon senso, un'indicazione contro l'ipocrisia".

Sulle intercettazioni, e sulle numerose prese di posizione relative alla proposta Orlando, per Legnini norme nuove sono auspicabili. «Non ritengo - ha detto il magistrato - che quel complesso di norme costituiscono un sistema che limita la libertà di stampa, penso anche che quelle norme aiutino a meglio utilizzare lo strumento e a regolare, operazione difficilissima, il contemporaneo di più diritti egualmente rilevanti: il diritto alla riservatezza, la libertà di stampa e il diritto all'informazione, e anche il

diritto-dovere delle autorità giudiziarie di utilizzare le intercettazioni. Vedremo quale sarà testo finale. Mi ha colpito che sulla proposta Orlando, vi siano state reazioni di segno opposto. C'è chi ha gridato al bavaglio per la stampa e chi ha detto che non cambia granché. La verità probabilmente sta nel mezzo».

Ampliamente dibattuta la questione delle toghe in politica. «Le modalità del reingresso dei magistrati nei ruoli - ha detto Legnini - dopo un'esperienza politica e di governo sono state oggetto di un'indicazione molto chiara del Csm da me totalmente condivisa. Se un magistrato decide di



LE LEGGE. Il vicepresidente del Csm Giovanni Legnini (a sinistra) intervistato dal direttore di Panorama

candidarsi al Parlamento o al consiglio regionale o di accettare un incarico di governo è bene che, al termine di questo mandato, non torni a fare il magistrato».

Sempre sul tema del rapporto tra magistratura e politica, "un magistrato può andare in tv e rilasciare interviste,

certo. Però sa che la sua terzietà, imparzialità, deve essere sempre garantita. Non può trasformarsi in un soggetto politico. Anche quando interviene per esprimere libere e legittime opinioni deve rispettare le regole deontologiche».

Infine, sugli organici, Legnini ha detto che "un mese e mezzo fa sono stati immessi in ruolo 360 magistrati in tirocinio e che negli ultimi mesi il ministero ha indetto un concorso straordinario rispetto a quello ordinario in corso. «Oggi - ha spiegato - sono 3 i concorsi che perdono per l'assunzione dei giovani magistrati. Il complesso di queste procedure dovrebbe essere sufficiente a coprire le scoperture dell'organico. Resta il problema della sfasatura temporale, perché i tempi per l'assunzione delle funzioni sono molto lunghi».



Paes, Prg e centro storico «Ecco da dove ripartiremo»

S. CROCE. La Cna ha incontrato gli amministratori. L'associazione di categoria era rappresentata dal presidente territoriale Giuseppe Santocono, col segretario Giovanni Brancati, e dal presidente comunale, Carmelo Basile, con il responsabile organizzativo Roberto Bordonaro. L'amministrazione camarinense è intervenuta col sindaco Giovanni Barone, il vice Giovanni Giavatto e l'assessore allo Sviluppo economico Filippo Frasca. La Cna ha rimarcato la disponibilità dell'associazione a collaborare con il Comune per elaborare la progettualità necessaria ad intercettare i finanziamenti europei i cui bandi sono prossimi alla pubblicazione. La Cna metterebbe a disposizione la sua e-

sperienza e le figure professionali per potere attuare il percorso. Le parti si sono confrontate sul Paes, sul Prg e sulla necessità di rilancio del centro storico.

Sul Paes, Cna e amministrazione hanno deciso di convocare una conferenza dei servizi con i soggetti interessati. Il Paes potrà contribuire alla crescita dell'economia e delle Pmi locali. È stato concordato di tenere altre conferenze sulle problematiche riguardanti le Pmi. "Siamo soddisfatti - hanno detto Basile e Bordonaro - della disponibilità di sindaco e amministrazione, auspichiamo che si possa programmare per garantire risposte ai piccoli e medi imprenditori".

ALESSIA CATAUDELLA

36. | ragusa provincia



C'è Minniti per La Pira Poi abbraccia Morello «Bravo, ci fai onore»

Il ministro ai giovani: «Ispiratevi al sindaco santo come uomo, come politico e come vero cristiano»

GIANFRANCO DI MARTINO

POZZALLO. "Sono sinceramente emozionato per l'affettuosa accoglienza che mi avete riservato e che, in momenti difficili e complicati come gli attuali, ti apre il cuore". Marco Minniti, ministro dell'Interno, è a Pozzallo, in occasione delle manifestazioni per il 40° anniversario della morte di Giorgio La Pira, politico illustre cui la città mediterranea ha dato i natali. Parla di La Pira, definendolo un "grande italiano".

"Oggi se l'Italia riesce a dialogare con tutti, vicini e lontani, lo deve anche ad uomini come La Pira, che affrontava con coraggio la sfida dell'innovazione del pensiero". Il "sindaco santo", nel dopoguerra, con un Paese da ricostruire, parlava di pace e di convivenza pacifica tra i popoli. "Il profeta disarmato - ha detto Minniti - combatteva con le sole armi del suo

LA STORIA

Khaoula: «Adesso vivo qui ma sono arrivata dal mare»

g.d.m.) Khaoula, 18 anni, marocchina, frequenta il 4° anno superiore dell'Istituto Tecnico Turistico. Racconta la sua storia. "Ho fatto un viaggio lungo e difficile per arrivare in Italia. Posso usare una parola per riassumere la mia esperienza migratoria, devo dire di essere stata fortunata, perché non sono morta in mare e in Libia non mi hanno picchiata o uccisa, come è successo ad altri ragazzi. Spero che anche altre persone abbiano questa mia stessa fortuna". Lei è sbarcata a Pozzallo il 22 agosto dello scorso anno, dopo qualche giorno il trasferimento al centro M-H Casa delle Culture di Scicli. Lì ha imparato l'italiano, utilizzando internet, fruendo di lezioni da parte di professori volontari e di un corso di mediazione culturale. "Sono contenta per quello che ho fatto e sto facendo".

pensiero e delle sue convinzioni, guardando all'altro come un'interlocutore che arricchisce il proprio pensiero". Agli studenti della media "Rogasi" e dell'Istituto Comprensivo "La Pira", presenti in sala, rivolge un appello: "Guardate a Giorgio La Pira non solo come un riferimento intellettuale, ma soprattutto umano, nel suo pensiero c'è l'uomo al centro, con una forte disponibilità verso l'altro". "Pozzallo è una grande città dell'accoglienza, un esempio dell'Italia che vogliamo - ha proseguito Minniti - ma dobbiamo sconfiggere il traffico illegale dei migranti e il Paese in questo senso deve essere unito. Dobbiamo scacciare questi trafficanti e puntare a costruire corridoi umanitari per dare una speranza a questi uomini che fuggono dai loro Paesi. L'Africa è lo specchio dell'Europa. Il nostro futuro è quello di favorire questo processo d'integrazione di questi uomini che arrivano dall'Africa. Non è solo un problema dell'Italia ma di tutta l'Europa. O si lavora a questa prospettiva oppure il fallimento è totale". Poi ha aggiunto: "La Sicilia ha accolto e continuerà ad accogliere i migranti. Lo farà anche Pozzallo che ha l'accoglienza nel suo dna ma il fenomeno dei flussi migratori non può essere lasciato in una fase emergenziale. Bisogna governare questi flussi e toglierli dalle mani dei trafficanti di morte".

Minniti ha rotto più volte il protocollo istituzionale nel corso della sua visita. Una prima volta quando si è alzato dal tavolo ed ha baciato due giovani, l'italiana Alissa e la marocchina Khaoula, che lo avevano accolto con messaggi che "lo hanno commosso". Una seconda volta quando ha abbracciato il medico marittimo Vincenzo Morello che da anni è presente sulla banchina del porto ogni qualvolta vi è uno sbarco e che ha salvato centinaia di vite: "Bravo, la tua opera ti fa onore" gli ha detto Minniti. "La presenza di Minniti - ha detto il sindaco Roberto Ammatuna - non può essere solo simbolica, ma è la vera testimonianza della vicinanza del governo ad un comune che ogni giorno affronta il fenomeno dell'immigrazione. Minniti è un politico atipico che alle parole preferisce i fatti. E' il solo che è stato in grado realmente di ridurre i flussi".



LA LETTERA. Il team di Medici per i Diritti Umani che opera all'hotspot ha consegnato al Ministro dell'Interno Minniti una lettera che riassume, attraverso alcune testimonianze, le gravi violazioni dei diritti umani che i migranti subiscono in Libia. Si tratta di alcune delle oltre 2.600 testimonianze dirette raccolte negli ultimi tre anni. Nella missiva si chiede quali iniziative il l'Italia, l'Europa e la Comunità internazionale intendano porre in atto con urgenza per porre fine a un capitolo buio e atroce della storia recente.



Attività economiche «Dobbiamo tornare ai fasti del Seicento»

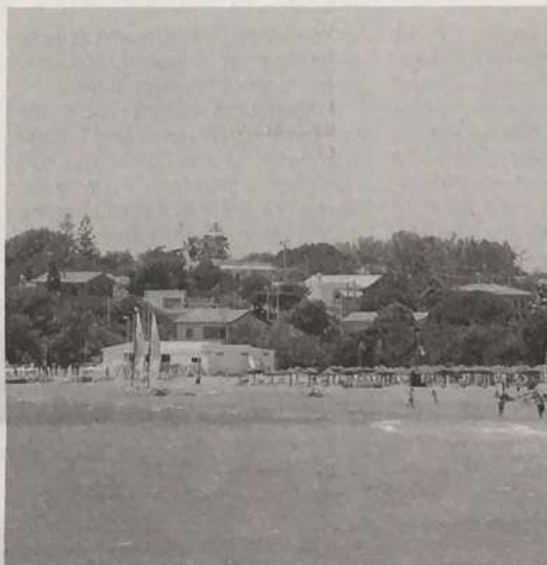
Le frazioni della Contea al centro della delibera di Giunta sul sostegno per i servizi e le famiglie



IL PIANO. La Giunta ha approvato una modifica al Piano Triennale delle Opere pubbliche 2017-2019 per poter rispondere ad un avviso pubblico del MIUR per la realizzazione di interventi di messa in sicurezza e riqualificazione degli edifici pubblici adibiti ad uso scolastico e all'Avviso pubblico della Regione per la concessione di agevolazioni agli enti locali, per la realizzazione di opere pubbliche a mezzo di operazioni a regia regionale, per promuovere l'eco-efficienza e la riduzione dei consumi di energia primaria.

CONCETTA BONINI

Un sostegno alle attività economiche delle frazioni - in particolare Frigintini, Marina di Modica, Maganuco - è stato stabilito con una delibera di Giunta. L'idea è quella di "garantire la presenza di almeno una singola attività per tipologia commerciale o di servizio, anche ricorrendo a strumenti di deroga" e l'intento, in sintesi, è "assicurare una uniformità di presenza su tutto il territorio delle attività nei diversi settori del commercio e dei servizi per la persona e per la famiglia, nell'ambito del quadro normativo che attribuisce al Comune competenze in materia di autorizzazioni all'esercizio di queste attività, anche quelle soggette a contingentamento o parametri numerici". Per questo la delibera "dispone di accelerare e incentivare il rilascio di autorizzazioni all'esercizio di queste attività".



SOPRA MAGANUCO, IN ALTO MARINA DI MODICA

"La città di Modica - si legge - da tempi memorabili (basta pensare che dal Seicento e sino all'inizio della grande guerra è stata la quarta città della Sicilia per numero di abitanti e attività economiche) si è sempre contraddistinta per la dinamicità del suo tessuto economico e per la forte vocazione commerciale, presente su tutto il territorio comunale, ancora oggi caratterizzato da una distribuzione della popolazione sia residente che fluttuante ben oltre i confini del cosiddetto perimetro urbano cittadino. Ma l'attuale crisi economica che ancora imperversa inesorabile, rischia di incidere sul settore della distribuzione commerciale e dei servizi nell'ambito del territorio del nostro comune determinando squilibri in materia di tutela della concorrenza e libera circolazione di beni e servizi con pregiudizio alla libertà di concorrenza secondo condizioni di pari opportunità per un corretto ed uniforme funzionamento del mercato non ché di assicurare ai consumatori un livello minimo ed uniforme di condizioni di accessibilità all'acquisto dei prodotti e dei servizi su tutto il territorio. La popolazione residenziale tenta di trasferirsi dalle zone ove non vi sono più presenti attività economiche e servizi di tipo essenziale per la persona e la famiglia o che non lo siano in maniera esaustiva per le categorie merceologiche, ma nel contempo devono essere considerate e tutelate anche quelle scelte economiche che negli anni antecedenti alla crisi hanno portato le imprese a effettuare investimenti nella creazione di centri commerciali nel nostro territorio e che oggi risentono della chiusura di numerose attività con squilibri nell'offerta, perdita di appeal per i consumatori e conseguenti perdite di posti di lavoro".

L'Amministrazione del resto, nell'ambito delle proprie competenze, può intervenire a sostegno delle attività economiche e la priorità è stata individuata appunto nelle frazioni, "con riferimento a Frigintini e a tutta l'area rurale, ove una carenza di attività di produzione di beni e servizi potrebbe contribuire ad aggravare la crisi economica nel settore agricolo e nel turismo, e con riferimento a Marina di Modica e Maganuco dove lo stesso problema si pone in particolare rispetto al turismo stagionalizzato che stenta ancora a decollare".



In una barretta di cioccolato pulsa tutto l'oro di Modica

Modica nel weekend dell'Immacolata celebra il suo prodotto più famoso, il cioccolato. Cioccolato che tra poco taglierà l'ambito traguardo dell'IGP, primo al Mondo. Cioccolato che, anche grazie all'opera del Consorzio di Tutela, è diventato la grande ricchezza di Modica.

Ecco perché l'immagine principale che l'edizione 2017 di Chocomodica vuole richiamare, metaforicamente e visivamente, mette in relazione i valori (e le forme) della barretta classica del cioccolato modicano con il calibro assoluto di un lingotto d'oro. Il concept, vuole invitare a una riflessione pubblica sul "tesoro" (culturale, progettuale ed economico) che il cioccolato rappresenta per le comu-

nità modicana e iblea. Un patrimonio su cui investire, per incrementare una crescita imprenditoriale e un virtuoso progetto di sviluppo turistico. ChocoModica 2017 non sarà solo cioccolato ma anche cultura e spettacolo. C'è molta curiosità intorno al programma pensato dall'organizzazione per questa dodicesima edizione della kermesse cioccolatiera. Il cartellone degli eventi completo verrà svelato nei prossimi giorni. Qualche anticipazione però filtra. Ad esempio il famoso giornalista Antonio Caprarica ha scelto lo scenario di Modica per presentare venerdì 8 dicembre il suo ultimo libro "L'ultima estate di Diana".

A. O.

Viabilità, prosegue la messa in sicurezza «Stiamo lavorando su criticità e incroci»

Gli interventi. La polizia municipale verifica le opere tra le vie Genova e Taormina

“Prosegue il piano di messa in sicurezza della viabilità nel territorio modicano da parte dell'amministrazione comunale”. Così annuncia, almeno il Comando della Polizia Municipale, dopo che nei giorni scorsi è stata realizzata una nuova rotatoria, in via sperimentale, a Maganuco.

“Numerose erano state - ha spiegato il comandante Cannizzaro - le segnalazioni giunte alla Centrale operativa della Polizia Locale circa la pericolosità dell'incrocio tra Via Genova e Via Taormina, all'ingresso della frazione balneare, ed anche notevoli gli incidenti stradali registrati. E' per questo che l'assessore per la sicurezza del Territorio, Pietro Lorefice, ci ha dato mandato di avviare le fasi per la realizzazione del rondò al fine di verificare l'essenzialità della nuova infrastruttura viaria. Così la squadra di segnaletica stradale ha provveduto, sotto la direzione di assessore e comandante, ad installare gli impianti new jersey e la relativa segnaletica verticale”. “Abbiamo effettuato anche delle prove tecniche con l'impiego di mezzi pesanti - spiega l'assessore Lorefice - e gli immediati riscontri hanno dato esito positivo. Vedremo se saranno confermati anche nei prossimi giorni, poi andremo alla realizzazione definitiva dell'infrastruttura per la quale abbiamo idea di utilizzare materiale come quello già impiegato in Via San Marco Mista, vale a dire a costo zero”. In programma altri analoghi provvedimenti voluti anche dal sindaco, Ignazio Abbate, in altre zone, e nei prossimi giorni pure la realizzazione della rotatoria definitiva in Via San Giuliano, all'incrocio con Via Peppino Impastato. Intanto domani ci sarà traffico limitato, con senso unico alternato, in Viale della Costitu-

zione, ovvero nell'asse del Polo Commerciale, a causa dei lavori di rifacimento del manto stradale ammalorato, tra la rotatoria della Via Resistenza Partigiana e quella di Via Fosso Tantillo, che creeranno qualche disagio agli automobilisti. Il senso unico alternato sarà attivato dalle 9.00 alle 12.30 e dalle 14.00 alle 16.30 e comunque sino all'ultimazione dei lavori di posa in opera dell'asfalto.

Queste minime modifiche, anche quelle fatte con le migliori intenzio-



L'INGORGO SUL PONTE GUERRIERI

ni, non sono però sufficienti ad una modifica radicale del sistema della viabilità in città, che proprio pochi giorni fa è andato letteralmente in tilt a causa di un piccolo incidente sul Ponte Guerrieri (tra le altre cose, nel traffico sono rimaste bloccate pure le ambulanze attese al Porto di Pozzallo per il ricovero dei migranti appena sbarcati e soccorsi poi solo dopo molte ore). Alcuni consiglieri di opposizione, come aveva già annunciato Alessio Ruffino, stanno lavorando ad una proposta da sottoporre all'Amministrazione per proporre di apportare modifiche e miglioramenti stabili, in grado di incidere realmente sulla mobilità urbana.